

LA RISCOPERTA

Gregoriano, ginnastica dell'anima

Un congresso e concerti per la salmodia tornata di moda

— FIRENZE —

L'INCANTO Gregoriano" torna a sorprenderci con le sue melodie sacre, con i suoi andamenti solenni che subito nell'immaginario collettivo spalancano portali di abbazie medievali e ci investono con la luce filtrata da una vetrata gotica. Giunto alla sua ottava edizione, il congresso internazionale sul canto gregoriano si svolgerà a Firenze, dal 28 maggio al 2 giugno e attraverserà la città con una serie di concerti nei principali luoghi di culto e arte fiorentini, dalla Basilica di San Miniato al Monte alla Chiesa di San Salvatore al Monte alle Croci, dalla Basilica di San Marco a quella di San Lorenzo, dalla Santissima Annunziata alla Cattedrale di Santa Maria del Fiore. Proprio i luoghi delle liturgie antiche e solenni.

UN EVENTO dedicato non solo agli intenditori, ma anche al pubblico più vasto che avrà il piacere di riscoprire una forma di espressione apparentemente legata al passato, ma quanto mai attuale. Nell'intento di rinnovare il grande significato artistico e spirituale di questo patrimonio, agli ascoltatori verranno offerte prestazioni di altissimo valore, grazie alla presenza di alcuni tra i più prestigiosi gruppi e direttori a livello mondiale. Perché il gregoriano, lo dicono anche studi di grande prestigio, ha come una marcia in più. Che esercita proprio sull'ascoltatore, a prescindere dal livello culturale e anche dagli interessi personali. C'è un forte legame col presente, che porta il canto gregoriano anche fuori dai luoghi sacri, rendendolo oggetto proprio di studi che indagano gli effetti della musica sulla psiche umana. Federico Bardazzi, dell'Accademia San Felice, spiega a questo proposito: «Se pen-

siamo in particolare alla salmodia, ovvero i canti dei Salmi, recitati già nelle sinagoghe prima ancora che nelle chiese, non possiamo non cogliere un'analogia con quello che oggi chiameremmo 'mantra', cioè 'liberazione della mente'. Ritmi molto forti, ripetizione circolare, ritorno del suono, una respirazione lunga a metà del versetto hanno un forte impatto non solo psicologico, ma anche fisico, che io stesso ho personalmente sperimentato». La modernità del canto gregoriano è stata studiata anche dai ricercatori francesi, come spiega anche Enzo Ventroni, dell'Associazione Viri Galilaei: «Facendo ricerche sui bambini prematuri, di sei o sette mesi, hanno dimostrato come al pari della voce materna, ascoltata a ripetizione, anche il canto gregoriano abbia una forte influenza nella crescita e nello sviluppo dei neonati, come nessun'altra musica».

SALUTE
Recenti studi
l'hanno definito
il mantra
occidentale

TANTI DUNQUE i motivi per avvicinarsi allo studio e alla diffusione della più antica espressione di civiltà musicale europea. Edoardo Speranza, Presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che sostiene la manifestazione, afferma: «Credo che le iniziative assunte in campo musicale debbano essere stimulate e realizzate. All'origine della cultura musicale della nostra Europa c'è proprio il canto religioso, quello gregoriano, ed è molto importante difenderci dalla perdita della nostra identità». Il programma dettagliato di tutti gli eventi della manifestazione è consultabile sul volumetto *Cento anni di Graduale Romanum*, eredità e sfide, pubblicato dall'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano.

Oltre alle parole, comunque, il Congresso fiorentino è anche occasione di ascolto. Nei giorni successivi al Congresso saranno eseguiti 5 concerti nella provincia di Firenze in collaborazione con la mostra 'Rinascimento in Valdarno'. Si terranno presso la Collegiata di Santa Maria Assunta a Figline Valdarno, la Collegiata di San Lorenzo a Montevarchi, la Chiesa di San Pietro a Cascia, nei pressi di Reggello, l'Abbazia di Vallombrosa e la Basilica di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Valdarno.

Alessandra Bernabei

